Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 07.08.2025

Sostituisce la scheda: 19.12.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione: **BAGGY®**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente coadiuvante in avicoltura

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso consigliato	-	√	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 9302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera “Antonio Cardarelli”, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria “Careggi”, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV “Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti”, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

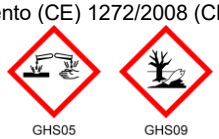
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A	H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l’ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo:



GHS05 GHS09

Avvertenze: Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie
EUH208 - Contiene: N-dodecilpropan-1,3-diammina Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:
P260 - Non respirare i vapori.
P264 - Lavare accuratamente le mani con acqua dopo l’uso.
P280 Indossare guanti ed indumenti protettivi. Proteggere gli occhi ed il viso.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle (o fare una doccia).
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Contiene: Didecildimetilammonio cloruro; N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina; isotridecanolo etossilato

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Inferiore a 5% tensioattivi cationici

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 07.08.2025 Sostituisce la scheda: 19.12.2022

Denominazione commerciale: **BAGGY®**

Tra 5% e 15%	tensioattivi non ionici

2.3 Altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze
Informazione non pertinente.

3.2. Miscele
Contiene:

Identificazione.	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO		
CAS 7173-51-5 CE 230-525-2 INDEX 612-131-00-6 Nr. Reg. 01-2119945987-15-XXXX	5 ≤ x < 6	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Darri. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411, EUH071 EUH071:>5% STA Orale: 500 mg/kg
N-(3-AMMINOPROPIL)-N-DODECILPROPAN-1,3-DIAMMINA		
CAS 2372-82-9 CE 219-145-8 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119980592-29-XXXX	2.5 ≤ x < 3	Acute Tox. 3 H301, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 LD50 Orale: 243,6 mg/kg
ISOTRIDECANOL ETHOXYLATED		
CAS 69011-36-5 CE 931-138-8 INDEX - Nr. Reg. Non pertinente (polimero)	2.5 ≤ x < 3	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318 LD50 Orale: >300 mg/kg
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0 CE 200-661-7 INDEX 603-117-00-0 Nr. Reg. 01-2119457558-25	1.5 ≤ x < 2	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
N-dodecilpropan-1,3-diammina		Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam.1H318,
CAS 5538-95-4 CE 226-902-6 INDEX - Nr. Reg. 01-2120862678-37-0000	0.215 ≤ x < 0.315	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1 STA Orale: 500 mg/kg
Dodecilammina CAS 124-22-1 CE 204-690-6 INDEX - Nr. Reg. 204-690-6	0,009 ≤ x < 0,02	Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI:	Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l`operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE:	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE:	Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE:	Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l`infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico

Protezione dei soccorritori
E` buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare

dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall`entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all`esposizione a questo prodotto.
Il contatto con il prodotto concentrato può irritare gli occhi e/o la cute

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
In caso di irritazione agli occhi e/o alla cute dopo contatto con il prodotto, consultare immediatamente un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei:	Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO:	Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della sc heda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari
Nessun uso particolare previsto oltre a quelli citati in sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Didecildimetilammonio cloruro
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento in acqua dolce 0,001 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 0,00011 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 61,86 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 6,186 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP 0,14 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 1,4 mg/kg
Valore di riferimento per l`atmosfera NPI
N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropan-1,3-diammina
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento in acqua dolce 0,001 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 0 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 8,5 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,85 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP 1,33 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 45,34 mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL
Via di esposizione: Inalazione – Effetti sui consumatori – Sistemici Cronici: 0.07 mg/m^3
Via di esposizione: Inalazione – Effetti sui lavoratori – Sistemici Cronici: 2.35 mg/m^3
Via di esposizione: Dermale – Effetti sui lavoratori – Sistemici Cronici: 0,91 mg/kg/d
Riferimenti Normativi:

2-PROPANOLO
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m^3	ppm	mg/m^3	ppm
TVL-ACGIH		492	200	983	400

Legenda: (C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

8.2 Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Protezione delle mani
Evitare il contatto con la pelle. In caso di contatto utilizzare guanti protettivi resistenti ad agenti chimici e costituiti da materiale impermeabile e stabile contro il prodotto (categoria III rif. norma EN 374). La scelta del materiale dei guanti deve essere fatta in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Materiale consigliato, guanti in: - PVC (tempo di permeabilità tra 1,00 e 2,5 ore) - Nitrile (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità > 1 ora) - Neoprene (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità tra 1 e 3 ore) I guanti in latice possono essere utilizzati controllandone le condizioni d'utilizzazione. Materiale sconsigliato: guanti in PVA. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.
Protezione della pelle
Indossare abiti da lavoro che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425, norma EN ISO 13688 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività
Protezione degli occhi
Non richiesto per l`uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. In caso di operazioni con rischio di contatto per la possibile presenza di schizzi di prodotto, utilizzare occhiali a tenuta (rif. norma EN 166) o visiera.
Protezione respiratoria
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione

del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
Controlli dell'esposizione ambientale
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valori
Stato fisico:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Tipico
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale:	Non disponibile.
Infiammabilità:	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività:	Non disponibile.
Limite superiore esplosività:	Non disponibile.
Punto di infiammabilità:	60 < T < 70 °C
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
pH:	12 +/- 0,5
Viscosità cinematica:	Non disponibile.
Solubilità:	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Tensione di vapore:	Non disponibile.
Densità di vapore relativa:	Non disponibile.
Densità e/o Densità relativa:	0,99 +/- 5%
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

Non miscelare con altri prodotti.

10.1. Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili
Effetti interattivi
Informazioni non disponibili
TOSSICITÀ ACUTA
Corrosivo per le vie respiratorie.
LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
LD50 (Cutanea): 3342 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): 238 mg/kg ratto
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
N-(3-AMMINOPROPIL)-N-DODECILPROPAN-1,3-DIAMMINA
LD50 (Cutanea): > 600 mg/kg ratto
LD50 (Orale): 243,6 mg/kg ratto
ISOTRIDECANOL ETHOXYLATED
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
LD50 (Orale): > 300 mg/kg
2-PROPANOLO
LD50 (Cutanea): 12800 mg/kg Rat
LD50 (Orale): 4710 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 72,6 mg/l/4h Rat
Dodecilammina
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Corrosivo per la pelle.
Classificazione in base al valore sperimentale del pH
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.
Provoca gravi lesioni oculari
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
N-dodecilpropan-1,3-diammina
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
CANCEROGENICITÀ.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
LC50 - Pesci 0,49 mg/l/96h Danio rerio - OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
EC50 - Crostacei 0,029 mg/l/48h Daphnia magna - OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,062 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)
NOEC Cronica Pesci 0,0322 mg/l Danio rerio (pesce zebra)
NOEC Cronica Crostacei 0,021 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,013 mg/l 72h
N-(3-AMMINOPROPIL)-N-DODECILPROPAN-1,3-DIAMMINA
LC50 - Pesci 0,45 mg/l/96h Lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei 0,073 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,054 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 0,012 mg/l/72h desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei 0,032 mg/l daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0069 mg/l Desmodesmus subspicatus (alga verde)
ISOTRIDECANOL ETHOXYLATED
LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
Dodecilammina
LC50 – Pesci 0,54 mg/l/96h Danio rerio (pesce zebra)
EC50 – Crostacei 0,15 mg/l/48h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,05 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei 0,013 mg/l Daphnia magna 21d

12.2 Persistenza e degradabilità
DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Rapidamente Biodegradabile.
N-(3-AMMINOPROPIL)-N-DODECILPROPAN-1,3-DIAMMINA
Rapidamente Biodegradabile.
ISOTRIDECANOL ETHOXYLATED
Rapidamente degradabile
2-PROPANOLO
Rapidamente degradabile
Dodecilammina
Degradabilità: dato non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua.: 0,05

12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
Le soluzioni esauste in qualità di refluo possono defluire in fognatura autorizzata secondo la regolamentazione locale. Rimane a carico dell'utilizzatore la valutazione di eventuali altri inquinanti presenti nel refluo.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI:	Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ADR / RID, IMDG, IATA: 1760

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
IMDG:	CORROSIVE LIQUID, N.O.S
IATA:	CORROSIVE LIQUID, N.O.S

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 07.08.2025 Sostituisce la scheda: 19.12.2022

Denominazione commerciale: **BAGGY®**

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8	

14.4 Gruppo di imballaggio
ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'ambiente	
IMDG:	Marine Pollulant	
IATA:	NO	

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 856 Istruzioni Imballo: 852

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO
Informazione non pertinente.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 07.08.2025 Sostituisce la scheda: 19.12.2022

Denominazione commerciale: **BAGGY®**

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3-40
Sostanze contenute
Punto 75
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Didecildimetilammonio cloruro.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.
Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004
D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe IV 02,00 %
ACQUA 86,39 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
2-PROPANOLO

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Scheda di dati di sicurezza del fornitore
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.

Modifiche rispetto alla versione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 04 / 07 / 08 / 13 / 14.